

PRESENTAZIONE

Il 16 gennaio scorso è stata pubblicata la legge n.219/17, dai media indicata come del “Biotestamento”. In realtà essa contiene importanti contenuti che vanno ben oltre la stessa regolamentazione delle DAT (“disposizioni anticipate di trattamento”), prendendo in considerazione delicati aspetti della relazione tra medici (e operatori sanitari) e persona ammalata (e suoi familiari), quali l’informazione, la comunicazione e il consenso/rifiuto ai trattamenti sanitari, le cure palliative. Da alcuni anni attento ai problemi delle “periferie esistenziali”, il MEIC (Movimento ecclesiale di impegno culturale) ha seguito l’evolversi del cammino parlamentare della legge e organizza ora questo incontro, che intende proporre un confronto sereno sui più rilevanti aspetti delle situazioni di fine vita. Non si tratta di un convegno centrato sulle questioni strettamente giuridiche connesse alla legge e nemmeno esclusivamente dedicato all’analisi della legge stessa, ma di una riflessione attenta e senza pregiudizi su un tema che coinvolge vari aspetti: visione della vita, dignità della persona, valore e senso della terapia.

PROGRAMMA

Presentazione del tema: **Paolo Benciolini**

Relazioni:

- Premesse di ordine bioetico: **Antonio Da Re**
- Aspetti giuridici: i nuclei della legge sul “biotestamento” e l’analisi dei problemi che la sua applicazione prospetta: **Paolo Zatti - Andrea Nicolussi**
- Il fine vita: l’esperienza di chi opera a contatto con persone ammalate: **Nereo Zamperetti**

Moderatore: **Vito D’Ambrosio**

NOTE TECNICHE

Il Municipio di Padova, sede del convegno, è raggiungibile dalla stazione ferroviaria con i bus n. **3 - 5 - 12 - 16** oppure con il **tram** (direzione Guizza-capolinea sud). Si scende alla **fermata Ponti Romani**, si prende sulla destra via Cesare Battisti e dopo circa 100 metri ci si trova di fronte alla sede del Municipio.

Per chi arriva in auto i parcheggi più vicini sono: il **Piazza Insurrezione** (nell’omonima piazza), il **Padova centro park** (in via Trieste, 50) e, di fronte, il **Piazzale Boschetti**: tutti a pochi minuti a piedi dalla sede del convegno.



MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE
DELEGAZIONE REGIONALE DEL VENETO

CURARE E PRENDERSI CURA DEGLI ULTIMI GIORNI

Fine vita: riflessioni bioetiche
riferimenti giuridico-normativi
realtà esistenziali

Padova, sabato 24 febbraio 2018 – ore 9.00
Municipio di Padova, Sala Anziani



Con il patrocinio del **Comune di Padova**

I RELATORI

Paolo Benciolini

Vanta ampia esperienza in campo medico, legale e di bioetica. E' ordinario di medicina legale e presidente del Comitato Etico dell'Azienda Ospedaliera di Padova

Antonio Da Re

È ordinario di filosofia morale, membro del C.N.B. (Comitato Nazionale di Bioetica); ha al suo attivo parecchie pubblicazioni; ha collaborato e collabora anche con ruoli dirigenziali in alcune riviste di etica ed etica applicata.

Paolo Zatti

È docente emerito di diritto privato, coordinatore di "undirittogentile"; è direttore responsabile della Rivista "La nuova giurisprudenza civile commentata" e fa parte del Comitato scientifico delle Riviste "Ragion pratica" e "Bioetica".

Andrea Nicolussi

È ordinario di diritto privato comparato e di diritto civile della famiglia, membro del C.N.B. (Comitato Nazionale di Bioetica).

Nereo Zamperetti

È medico intensivista e di terapia del dolore; presidente del Comitato Etico per la pratica clinica; è stato docente del Master Internazionale di Bioetica organizzato da un consorzio universitario internazionale.

Vito D'Ambrosio

Magistrato della Corte di Cassazione, già componente del Consiglio Superiore della Magistratura, esponente psicosintesi

COSA È IL MEIC?

Il MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) è un movimento composto da gruppi di uomini e donne di ogni età, che operano nelle chiese locali e che si riconoscono protagonisti e destinatari dell'impegno formativo e culturale. Il MEIC appartiene alla famiglia dell'Azione Cattolica Italiana, ne riconosce i principi e le norme e, in ordine alla sua specifica finalità, opera con autonomia di iniziativa. Il MEIC coopera con la Chiesa italiana nella sua missione di annuncio, ricercando vie di incontro fra Vangelo e cultura, formando spiritualmente laici che operino da cristiani e cittadini dentro la comunità degli uomini, e donne di fede che cercano la Verità e vivono con maturità e responsabilità i propri talenti, la professione come vocazione. Il MEIC è cultura, cioè animazione culturale della Città dell'uomo. L'elaborazione culturale in cui il MEIC si impegna è criticamente invito, orientamento e proposta ad interrogarsi sulle tendenze e sulle tensioni della coscienza personale e collettiva.
